

L'agone 2024



Bracciano, 2 giugno: cittadinanza onoraria ai bambini stranieri nati in Italia

Descrizione

Bracciano sceglie di celebrare la ricorrenza del 2 giugno con un gesto dal forte valore simbolico e civile: il conferimento della **Cittadinanza Onoraria ai bambini e alle bambine nati in Italia da genitori stranieri**, che frequentano la scuola dell'obbligo nel nostro territorio. L'iniziativa nasce nell'ambito delle attività della Consulta Scuola e Formazione: **Bracciano Comunità Educante e della Consulta Cantiere di Pace**.

Si tratta scrivono **Giulia Sala**, presidente del Consiglio delegata alla partecipazione e **Massimo Guitarrini**, assessore alle Politiche sociali, inclusione, accoglienza e pubblica istruzione di un atto che intende riconoscere e valorizzare il ruolo di questi giovani come parte integrante della nostra comunità. Pur non essendo ancora formalmente cittadini italiani, vivono, crescono e studiano con noi: **riconoscere loro una cittadinanza simbolica significa affermare con forza i principi costituzionali di uguaglianza, inclusione e appartenenza**.

Per accompagnare questo momento continua la nota del Comune stiamo predisponendo un kit educativo pensato per le scuole e adattabile ai diversi gradi scolastici, contenente: materiali semplificati sulla Costituzione (articoli 1, 3, 9, 34); proposte di laboratori e letture; una traccia per attività di restituzione (in classe o in occasione della cerimonia pubblica).

Tutti i membri della Consulta sono invitati, se lo desiderano, a contribuire alla costruzione del kit educativo e a partecipare agli incontri preparatori nelle scuole, offrendo spunti, strumenti o esperienze utili a rendere questo percorso ancora più ricco, partecipato e condiviso.

Il conferimento simbolico avverrà il 2 giugno, presso l'Aula Consiliare del Comune di Bracciano, alla presenza del sindaco Marco Crocicchi. Invitiamo le scuole del territorio a partecipare con una rappresentanza, per rendere collettivo questo momento di memoria, speranza e impegno civico.

Siamo convinti dicono gli assessori che iniziative come questa incarnino lo spirito della Consulta: costruire una comunità educante che sappia promuovere diritti, appartenenza e cittadinanza attiva.

Fabio Marricchi